

Il problema storico dello Stato. E' questo il titolo della lezione che il giudice della Corte Costituzionale Sabino Cassese terrà agli studenti dell'università di Verona nell'aula T3 del Polo Zanotto, venerdì 15 novembre alle 16.15. La lezione di Cassese, costituzionalista di fama internazionale, si inserisce nell'ambito delle iniziative dei corsi di Storia contemporanea e di Storia delle istituzioni politiche del dipartimento Tempo, Spazio, Immagine e Società dell'ateneo scaligero. Ad aprire l'incontro sarà Leonida Tedoldi, docente di Storia delle istituzioni politiche di ateneo.

---

Sabino Cassese è stato nominato giudice della Corte Costituzionale dal novembre del 2005. Intensa la sua attività accademica e pubblica. Attualmente è professore emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa dove insegna Storia delle Istituzioni Politiche. Insegna inoltre al master of Public Affairs di Sciences - Po a Parigi e al master in International Public Affairs della School of Government dell'università Luiss di Roma. Sotto il profilo pubblico Cassese ha fatto parte e presieduto numerose commissioni ministeriali di studio o di indagine ed ha diretto vari progetti di ricerca e di analisi del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). È stato Ministro della funzione pubblica del Governo tecnico Ciampi dall'aprile del 1993 sino al maggio del 1994.

Tra le cariche pubbliche, si segnalano la partecipazione al consiglio di amministrazione di Autostrade Spa e al consiglio generale delle Assicurazioni Generali, nonché, proseguendo un'esperienza intrapresa decenni prima con la nomina a commissario straordinario della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania e la presidenza della Cassa di risparmio di Roma - Factoring, la presidenza del Banco di Sicilia. E' stato anche membro del consiglio di amministrazione di Lottomatica e presidente della Fondazione Autostrade. Il nome di Cassese è tornato prepotentemente alla ribalta del panorama politico italiano quest'estate quando il suo nome era stato inserito come possibile candidato alla presidenza della Repubblica.